

Ambiente. Alla protesta allegare eloquenti fotografie. Loperfido auspica un calo della tassa, a fronte della minore spesa, e opuscoli plurilingue

«Rifiuti abbandonati, cattivi odori e ratti»

An attacca sulla differenziata e chiede più cassonetti e mezzi ecologici per la raccolta



Le due immagini che il consigliere comunale di Alleanza nazionale Emanuele Loperfido ha allegato alla sua protesta sulla raccolta differenziata in città

Via delle Acque e via Gorizia Stop agli scarichi in roggia

Sarà posto fine agli scarichi fognari sulla roggia che costeggia vicolo delle Acque e via Gorizia. La decisione è stata assunta dalla giunta Bolzonello, nella seduta di ieri mattina, con l'approvazione della delibera di sistemazione della condotta. Il progetto, illustrato dal vice sindaco e assessore ai Lavori pubblici, Renzo Mazzer, prevede la chiusura dello scarico a cielo aperto una volta che

le acque saranno convogliate sulla rete principale e quindi verso il depuratore. L'intervento rientra nell'ambito del risanamento dei punti critici in base al piano adottato già da tempo da parte dell'amministrazione comunale. I lavori dovrebbero partire alla

fine dell'anno. Da settembre a gennaio sono previsti altri interventi di questo tipo. Nello specifico la realizzazione di una nuova condotta per le acque meteoriche a Vallenoncello (cantiere da settembre) e la costruzione della fognatura nera in vicolo Operai con collegamento

alla rete esistente in via Brusafiera nell'ambito del piano di recupero dell'ambito di largo San Giorgio (lavori da novembre). A gennaio, invece, è attesa l'attivazione del cantiere per la realizzazione delle fognature per le acque nere nelle vie San Marco, Trento, Trieste, Colombo e Vespucci grazie al contributo veicolato attraverso l'Ambito territoriale ottimale del Friuli occidentale. (s.p.)

Più cassonetti, maggiore informazione, mezzi ecologici per la raccolta delle immondizie. Sono le richieste formulate dal consigliere comunale di Alleanza nazionale, Emanuele Loperfido, il quale è tutt'altro che soddisfatto di come funziona il sistema nel capoluogo del Friuli occidentale. «Al di là dei proclami autocelebrativi dell'amministrazione comunale e di Gea - tuona Loperfido - la realtà dei fatti è rappresentata da sacchetti abbandonati per strada e cassonetti che emanano odori sgradevoli».

Il consigliere comunale ricorda che sono state numerose le segnalazioni da parte di cittadini relative a «situazioni di degrado lungo le strade cittadine, con cumuli di rifiuti che traboccano dai cassonetti, sacchetti sparsi, fino a presenze indesiderate di ratti. Più volte in consiglio comunale io e altri componenti - denuncia - abbiamo rimarcato l'insufficienza dei cassonetti sul territorio, ricevendo assicurazioni dall'amministrazione e da Gea che avrebbero provveduto a una verifica sul territorio per valutare dove posizionare i nuovi cassonetti».

Così non è stato, sottolinea Loperfido, tant'è che ha prodotto una serie di eloquenti immagini che pubblichiamo. Realtà che cozzano «con i proclami autocelebrativi da parte della giunta e di Gea circa i mirabolanti risultati da loro ottenuti e le percentuali di raccolta differenziata in città, mentre si sorvola sulle continue lamentele da parte dei cittadini».

Il risparmio di spesa derivante dalla raccolta differen-

ziata Loperfido auspica che si traduca in una diminuzione della tassa per la raccolta e lo smaltimento a carico dei residenti, oltre che a maggiori investimenti.

Nello specifico le richieste sono quelle di aumentare il numero dei cassonetti e procedere con maggiore frequenza alla pulizia dei contenitori «soprattutto dell'umido e del vetro, spesso sporchi all'inverso». Perché non si torna alle campane per il vetro e al sollevamento a pedale per l'umido?», si chiede il consigliere comunale.

Loperfido propone poi l'acquisto di nuovi automezzi, moderni ed ecologici, «dato che in città continuiamo a vedere circolare camion per la raccolta delle immondizie vetusti e inquinanti, che quando passano nel centro storico, a velocità limitata, lasciano una scia di odore di carburante per niente salutare».

Infine l'appello è rivolto alla realizzazione degli opuscoli plurilingue destinati a informare più dettagliatamente gli stranieri che risiedono in città. (ste.pol.)

Radicali

Santarossa pro Marino chiede la tessera del Pd

A fronte della candidatura del medico ed esperto di bioetica, Ignazio Marino, alla segreteria nazionale del Pd, Stefano Santarossa, presidente dei Radicali friulani, ha deciso di chiedere alla responsabile provinciale, Francesca Papis, il tesseramento al partito, pur mantenendo l'adesione al movimento di Pannella e Bonino.



Stefano Santarossa

«Tale richiesta - afferma - risponde all'urgenza del rinnovamento del Pd e la candidatura di Marino rappresenta una scossa, in un momento nel quale il rischio è quello di un processo involutivo dove decisioni e uomini vengono prese e scelti all'interno delle segreterie dei vecchi apparati dei vecchi partiti (Ds e Margherita)».

Santarossa rimarca che in questi anni «Ignazio Marino oltre ad aver sostenuto la battaglia di Beppino Englaro si è battuto in Parlamento per il rispetto della volontà del paziente, anche di poter

legittimamente rifiutare dei trattamenti che procurano inutili sofferenze, ossia per il diritto alla libera scelta di ciascuno di noi rispetto alle terapie mediche. L'altro punto che mi convince nel programma di Ignazio Marino è la chiarezza nel porre la richiesta di una riforma dell'università e del mondo del lavoro che metta come cardine il riconoscimento del valore e del curriculum dei giovani. Che la meritocrazia e la trasparenza non siano una peculiarità del sistema universitario italiano è purtroppo un dato di fatto, anzi oggi i laureati si trovano davanti a meccanismi che tendono a penalizzare i giovani migliori».

Da qui la decisione «con la tessera radicale in tasca, di chiedere l'iscrizione ai democratici». In provincia esistono già delle adesioni alla componente Marino, tra le quali quella dell'esponente del movimento giovanile, Daniele Passone.